

RELAZIONE GEOLOGICA SULL'ISTANZA DI PERMESSO PER RICERCHE

D'IDROCARBURI DENOMINATA "PETACCIATO" (Sup. No. 6.175)

GENERALITA'

L'istanza di permesso per ricerche d'idrocarburi denominata "PETACCIATO" (Sup. No. 6.175) dal punto di vista geologico regionale rientra nell'ambito del bacino pliocenico abruzzese e in particolare della fascia costiera meridionale dello stesso. Questo bacino corrisponde nel complesso ad un'ampia depressione costiera e ad un prevalente sviluppo di sedimenti pliocenico-quadernari.

STRATIGRAFIA

La situazione stratigrafica propria dell'area dell'istanza risulta dall'alto al basso la seguente :

1 - Pleistocene - Pliocene superiore : superiormente è rappresentato da depositi fluvio-costieri a ghiaie e conglomerati terminali e sabbie giallastre a stratificazione indistinta; il tutto per alcune decine di metri.

Inferiormente si estendono argille grigie assai generalmente alquanto sabbiose e chiaramente stratificate e intervallate da sabbie e sabbie argillose. Vi si riconosce una sezione superiore riportabile al Pleistocene marino ed una sezione sottostante del Pliocene superiore e medio-superiore, pure marino. Lo spessore del complesso plio-pleistocenico può avvicinarsi al migliaio di metri.

2 - Olistostroma Molise s.l. : Al disotto dei materiali so-

pra distinti e lateralmente agli stessi si possono estendere particolari accumuli d'argille caotiche con elementi litoidi di varia natura, formatisi per frane e scollamenti. Lo spessore dell'intercalazione si può valutare sui duecento metri, sebbene assai variabile.

3 - Pliocene medio inferiore e inferiore : - sottostanno ai materiali sopradescritti argille leggermente sabbiose e siltose grigio verdi, seguite da argille marnose e siltose. Lo spessore del complesso si aggira sui 300 metri. Conglomerati di base segnano una trasgressione.

4 - Miocene Superiore - Scarsi elementi breccioso calcarei e gessosi per qualche decina di metri.

5 - Miocene medio-inferiore : calcari detritico organogeni e calcareniti, localmente con breccie calcaree si sviluppano generalmente in forma ridotta e variabile, che da quasi un centinaio di metri scendono a poche decine di metri.

Questi materiali segnano la trasgressione regionale sul Cretaceo, con una fase notevole di erosione e continentalità.

6 - Cretaceo superiore - Giura inferiore : questo complesso è anche noto e indicato come substrato calcareo, per lo sviluppo assolutamente prevalente di rocce carbonatiche. La spessa successione che lo rappresenta offre numerosi membri che vanno dal Cretaceo al Lias. Tali sono in breve i calcari compatti, poche calcareniti con marne a fucoidi, calcari più o meno dolomitici e dolomie con un livello a marne

e livelli a breccie calcaree, che dal Creta medio-superiore vanno al Creta inferiore. Seguono dolomie scure e calcari dolomitici del Giura medio superiore, ed infine calcari e dolomie cristalline del Giura inferiore. Tutta questa successione si sviluppa per una potenza di almeno 2500 m circa.

TETTONICA

Gli elementi principali del quadro strutturale della zona sono offerti dalle due unità distinte come substrato calcareo e copertura pliocenico-quadernaria. Questi due elementi sono separati da una notevole trasgressione, connessa con un ciclo importante di erosione e di continentalità, cui ha fatto seguito nel tempo una nuova immersione e nuove condizioni d'ambiente marino nel Pliocene e nel quadernario antico. Il substrato mesozoico calcareo si presenta quindi tagliato da una superficie d'erosione che interessa la serie cretacea e dislocato essenzialmente secondo un sistema di faglie che, limitatamente all'area della fascia costiera del bacino, sono normali ad alto angolo, secondo le ben note direttrici NW-SE e NE-SW. L'effetto di tali rotture è quello dell'esistenza al di sotto della copertura pliocenica, di una serie di pilastri e fosse che portano il tetto del substrato calcareo a quote notevolmente varianti. Su questo substrato dislocato si estende la serie pliocenica quadernaria di riempimento del bacino, secondo inclinazioni

regionali che in generale vanno da SW a NE.

CONSIDERAZIONI GEOPETROLIFERE E CONCLUSIONI

Per quanto riguarda i temi della ricerca petrolifera nell'area dell'istansa e gli obiettivi che sono presenti nella successione stratigrafica presente nell'istansa stessa, va sottolineato che quest'ultima, già sede di precedenti ricerche (perforazioni Termoli 1 e Petacciato 1) s'inserisce in una zona non solo caratterizzata da attività di ricerca particolarmente viva, ma ha pure visto il successo con notevoli ritrovamenti.

L'esperienza locale e regionale nell'area dimostra come le produzioni provengano dai calcari del substrato, sia quali elementi miocenici al tetto dello stesso, sia quali calcari cretaci, e dai livelli sabbiosi della successione pliocenica. Questi orizzonti costituiscono pertanto gli obiettivi della ricerca. Tali obiettivi sono presenti e possibili nell'ambito dell'istansa.

Roma, 25 febbraio 1964

IL GEOLOGO

